

Sul tavolo del Municipio di Mendrisio è giunto il preavviso cantonale. Con una proposta 'politica'

L'altra faccia di Valera

Per ora si mantiene il riserbo, ma a quanto pare la decisione farà discutere. Come dire che la petizione popolare ha avuto un peso. Non irrilevante.

di Daniela Carugati

La missiva era già pronta per la firma del ministro Claudio Zali una quindicina di giorni fa. Vergata, la settimana scorsa ha poi preso la via di Mendrisio portando con sé il preavviso cantonale sul comparto di Valera. Al Palazzo comunale, però, sembra che nei giorni scorsi ancora attendessero il plico ufficiale. Tant'è che, allegato al dossier per la seduta municipale di ieri, pare ci fosse un documento giunto via posta elettronica. Al di là del piccolo retroscena postale, sta di fatto che le voci sul parere calato dal Cantone sulla variante di Piano regolatore abbiano preceduto il documento ufficiale. E, sempre ieri, abbiamo intuito perché. Quella arrivata dal Dipartimento del territorio (Dt) è una proposta politica che spiazza. E l'impressione è che il direttore del Dt sia ben saldo nella sua posizione. Un preavviso, il suo, peraltro reso noto prima dello scadere della legislatura cantonale, quasi a voler mettere una pietra miliare sul cammino della riqualifica di Valera. Quanto si discosta, però, la rotta cantonale da quella dell'esecutivo della città sulle soluzioni pianificatorie previste? A quanto pare non poco. Dagli uffici di

Zali, comunque, per ora non trapela nulla. «Siamo in silenzio stampa», ci dicono reagendo alle nostre sollecitazioni. Una questione di cortesia nei confronti dell'autorità locale, alla quale spetta pronunciarsi per prima, ci si affrettava a spiegare. Al momento, però, non è stato possibile conoscere le intenzioni del Municipio. Si sa che nel corso della seduta si è preso atto del documento e che non mancherà una discussione approfondita sui contenuti che restituisce. In gioco, del resto, c'è una riqualifica che va a incidere su circa 190mila metri quadrati strategici quanto preziosi che si incuneano tra i quartieri di Rancate, Ligornetto e Genestrerio. In altre parole, sul piatto c'è il futuro (e il destino) della Campagna Adorna.

Sale la curiosità

È indubbio che, convocato il Consiglio comunale per lunedì prossimo, dall'aula consiliare saliranno richieste e interrogativi. E non ci si potrà sottrarre dal dare qualche risposta. Con queste premesse, in effetti, la curiosità lievita attorno a un preavviso che si annuncia quanto meno interessante. Viene, insomma, da pensare che le oltre 6'850 firme raccolte dalla petizione promossa dai 'Cittadini per il territorio' in comunione con la Sezione agricola del Mendrisiotto e l'Unione contadini ticinesi abbiano avuto un ruolo nella risoluzione cantonale. E che la necessità di alleggerire questo distretto dal traffico al



Ieri l'esecutivo ne ha preso atto

TI-PRESS

pari dell'esigenza di non assistere in modo passivo al moltiplicarsi di capannoni a 'basso valore aggiunto', con tutta probabilità, possano aver trovato udienza. È vero, schierarsi dalla parte del recupero del territorio - a vantaggio del verde e dell'agricoltura - avrà un prezzo: sul tavolo, infatti, resiste la domanda

di indennizzo di 43 milioni di franchi avanzata dai due maggiori proprietari al Tribunale espropriativo. Ma a quanto pare tutto ciò non ha frenato dall'indicare una direzione precisa. Come dire che la prospettiva di dedicare altri 82mila metri quadri di superficie - situati fuori zona, quindi per i contrari

non edificabili - ad attività con "ricadute socioeconomiche", inserendo là dove sorgevano i depositi di carburante dei poli di logistica o realtà manifatturiere, non sarebbe risultata indigesta solo a chi avversa la variante. Stavolta, quindi, la politica (cantonale) potrebbe dare segnali inattesi. Staremo a vedere.



Mendrisio si fa gli auguri

TI-PRESS

Una Distinzione per tre

Onore al merito. Mendrisio quest'anno ha voluto premiare tre cittadini. Tre persone che si sono dedicate con slancio alla comunità. A ricevere la Distinzione comunale, il prossimo sabato 20 dicembre - l'appuntamento è fissato a partire dalle 17 al Centro manifestazioni Mercato Coperto -, saranno infatti **Giuseppe Poma, Giovanni Piffaretti e Vanda Bellati**. Il tradizionale momento d'incontro tra le autorità, le società e la cittadinanza si trasformerà così in un'occasione di festa. Cosa ha spronato il Municipio ad assegnare un triplice riconoscimento? Le caratteristiche personali di questo trittico di cittadini. Come si

legge nelle motivazioni che accompagnano la scelta, resa ufficiale ieri, per tutti e tre i premiati emerge l'impegno a favore della società e del paese. Di Giuseppe Poma si mettono in evidenza "il suo grandioso impegno e la sua incessante dedizione a favore di molte società del borgo e in particolare della Fondazione Processioni storiche di Mendrisio". Mentre di Giovanni Piffaretti si vuole ricordare "la sua encomiabile attività di storico, ricercatore e autore di pubblicazioni riguardanti in particolare i territori di Ligornetto e della zona della Montagna". Infine, per Vanda Bellati emergono "l'instancabile impegno e

la profonda abnegazione profusi nell'opera di volontariato a favore di numerose associazioni di Mendrisio". La cerimonia, rituale momento dello scambio degli auguri natalizi, darà modo anche di apprezzare le virtù artistiche locali. Ad accompagnare il saluto del sindaco Carlo Croci vi saranno i momenti musicali con la Civica filarmonica di Mendrisio e la Musica Aurora di Arzo, la verve della Compagnia dialettale 'Ginèstri tabacch e üga' e le evoluzioni delle giovani ginnaste del gruppo ritmico della Società federale ginnastica di Mendrisio. Il rinfresco sarà curato dalla Fondazione Diamante.

Passatori a processo

Dovranno rispondere di usura aggravata, ripetuta incitazione all'entrata, alla partenza o al soggiorno illegale (indebito profitto e commissione continuata) e contravvenzione alla Legge sugli stupefacenti i due tunisini che, lunedì 15 dicembre, compariranno davanti alla Corte delle Assise criminali di Mendrisio presieduta dal giudice Amos Pagnamenta. Il dibattimento si terrà nell'aula penale di Lugano a partire dalle 9.30. I due imputati, di 30 e 31 anni e residenti in Italia, sono stati arrestati nel corso dell'operazione 'Blu' messa in atto alla

metà di luglio da Polizia cantonale e Guardie di confine. Secondo la procuratrice pubblica Chiara Borelli, da gennaio a luglio i due passatori avrebbero trasportato illegalmente in Svizzera almeno 200 eritrei che si erano affidati a loro, pagando somme tra i 250 e i 300 euro, per attraversare il confine con la Svizzera e, nella maggior parte dei casi, proseguire il loro viaggio verso il nord Europa. I valichi maggiormente utilizzati erano quelli di Pedrinata e Novazzano. Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Anna Fumagalli e Lorenzo Fornara.

Fuga di gas, parte l'allarme

Il forte odore di gas percepito ieri nel tardo pomeriggio in via Simen a Chiaso ha subito allarmato i residenti, tanto da richiedere immediatamente l'intervento del Centro di Soccorso chimico regionale della cittadina. Quattro automezzi e una decina di uomini, attorno alle 17.45, hanno risposto alla chiamata. Transennata la zona in collaborazione con la Polizia comunale, si è subito provveduto alle misurazioni per individuare un'eventuale fuga di gas. Al fine di scongiurare ogni pericolo, i controlli sono stati estesi in un'area di

un chilometro quadrato e nei vari edifici, il tutto per valutare, in caso di emergenza, una possibile evacuazione degli stabili abitati. Azione che fortunatamente non si è resa necessaria. L'allarme infatti, dopo le verifiche effettuate, è rientrato.

Stando alle analisi effettuate con gli appositi strumenti il fenomeno, al momento, è stato circoscritto in un punto all'altezza della Migros. Tutto è dunque tornato alla normalità, anche se nella giornata odierna proseguiranno i controlli da parte dei tecnici di Age. SLI



Intervento in via Simen

IL DIBATTITO

di Giancarlo Gerosa, municipale Ps, Balerna

Di cosa ha bisogno il Mendrisiotto?

La nostra bellissima regione ha bisogno di una visione di sviluppo sostenibile condivisa. Gettando le basi di una tale visione, comune alle diverse forze politiche e ai diversi gruppi di interesse economici e sociali presenti sul territorio, sarà possibile realizzare quelle misure che ci consentiranno di rendere più vivibile e performante il nostro piccolo ma prezioso territorio.

Chi fa politica oggi ha il compito di trovare il denominatore comune fra le diverse sensibilità e i diversi interessi af-

finché il meglio di ogni idea possa realizzarsi in azioni concrete a favore di tutta la comunità. Abbiamo il dovere di lasciare ai nostri figli e nipoti una terra migliore di quella che abbiamo trovato. Come? Con uno sviluppo economico che miri all'insediamento di aziende dei settori in maggior sviluppo, che creino posti di lavoro per i nostri giovani e principalmente per tutti i residenti. Con un'economia costituita da aziende che assumano la propria responsabilità sociale. Segue a pagina 31



Magie sul ghiaccio a Mendrisio

Momenti di solidarietà, di magia e di festa (per l'arrivo di San Nicola) sono scivolati sul ghiaccio della pista allestita nel capoluogo in occasione dell'ultima lunga fine di settimana (foto Ti-Press). Ma non è che l'inizio. Molti e ricchi sono gli appuntamenti che 'Mendrisio sul ghiaccio' ha in serbo per il periodo natalizio. A cominciare, sabato e domenica prossimi, dagli eventi che faranno da corollario al Mercatino di Natale: dal coro gospel di sabato (alle 18.15) alle esibizioni del Gruppo giovanile ritmico di Como domenica (alle 17).